



Un atlante per i giardini del Piemonte

A cura di Renata Lodari, è il primo in Italia e censisce oltre 850 giardini nelle otto province della regione

Una primizia a livello nazionale nella pubblicistica di settore. L'*Atlante dei giardini del Piemonte* presenta oltre **850 giardini pubblici e privati** collocati sul territorio regionale, selezionati, recensiti e raccontati da schede dettagliate.

Il percorso seguito dalla **curatrice** del libro **Renata Lodari** (direttrice dei Sacri Monti e del Museo del Paesaggio a Verbania) inizia nel 2003, quando l'Assessorato regionale dei Parchi, Settore Aree Protette, ha imposto e coordinato l'attività di **censimento dei giardini storici** del Piemonte e ne ha affidata l'attuazione, sul piano scientifico e pratico, al Museo del Paesaggio di Verbania. Promosso e sostenuto dall'Assessorato alla Cultura e al Turismo della Regione e coordinato dall'associazione AbbonamentoMusei.it, il volume, **corredato da 250 fotografie scattate da Giorgio Olivero e pubblicato dalla casa editrice Libreria Geografica** (euro 29), oltre ad essere un **dettagliato manuale storico e artistico**, può anche adempiere alla funzione di **guida turistica**, perché con un excursus rapido e intuitivo permette di analizzare le **principali aree verdi di**

interesse nelle otto province piemontesi.

Si parte dai giardini più conosciuti, come quelli delle dimore sabaude e i parchi pubblici cittadini, per scoprire via via tesori privati sconosciuti ai più. **Su 850 giardini censiti**, infatti **soltanto 200 risultano visitabili**. I giardini sono raggruppati nell'atlante a seconda del contesto architettonico e funzionale di cui fanno parte. Troviamo dunque i **giardini di palazzo e dei castelli dell'astigiano e dell'alessandrino**, quelli **delle ville** inserite nel paesaggio collinare **del Monferrato e nella pianura** coltivata del **cuneese**, passando per i **giardini dei complessi religiosi**, per arrivare alle **aree verdi nell'area industriale Olivetti** e ai **parchi della rimembranza**. In altri casi si è scelto di catalogare i giardini secondo l'area geografica di appartenenza, come per i giardini del **lago Maggiore**, del **lago d'Orta** e del **Canavese**, i **giardini boscosi della montagna biellese e dell'Ossola** e i giardini dei **Sacri Monti**. Ci sono poi i **giardini d'inverno** e quelli di particolare interesse botanico, con **focus** specifici **sui grandi alberi secolari**.

Immagine di copertina: Castello di Gabiano (Alessandria)

About Author



Riccardo Levi

Nato nel 1985 a Torino, dove dopo la maturità classica si laurea in Architettura al Politecnico. Da sempre alterna la passione per l'architettura a quella per la scrittura e il giornalismo. Durante l'università collabora con quotidiani occupandosi di

cronaca, arte e cultura e comincia a scrivere il suo primo romanzo. Dopo la laurea, lavora nel Taller de Arquitectura Ricardo Bofill a Barcellona. A Torino collabora con vari studi di architettura affrontando il tema della riqualificazione industriale e della pianificazione urbana. In parallelo, frequenta corsi di scrittura creativa presso la Scuola Holden e presenta il suo romanzo al Premio Calvino. Attualmente, oltre al lavoro di architetto, collabora con “Il Giornale dell’Architettura” e tiene il laboratorio di scrittura creativa “L’Architettura di una storia”, focalizzato sulle relazioni intercorrenti tra scrittura e progettazione architettonica.

[See author's posts](#)

 [Condividi](#)